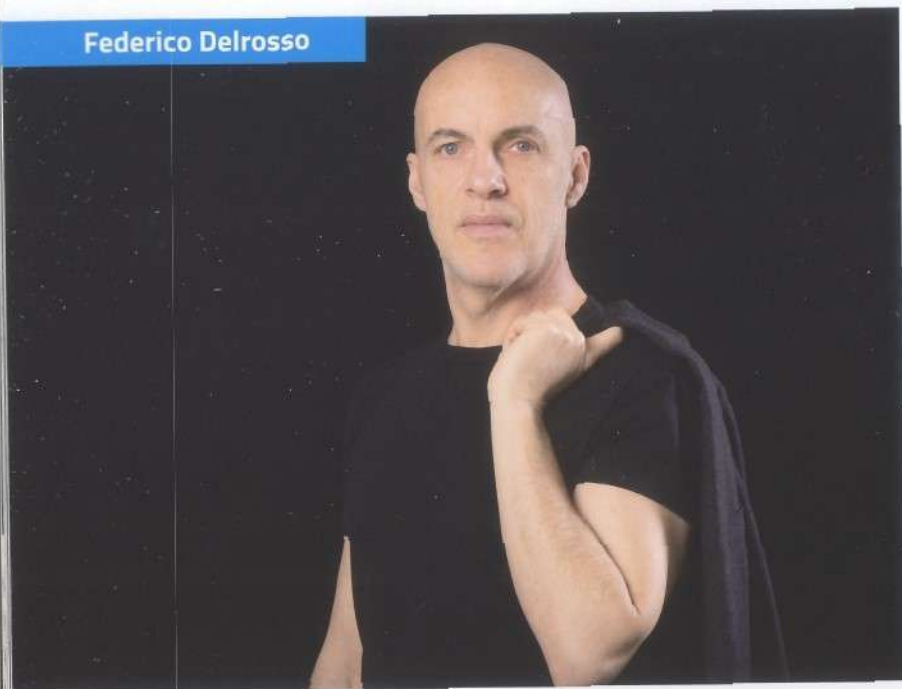


RE-START ITALIA 2021 BREI® | Book Real Estate Italy





Liberiamo i sogni e teniamo stretta la natura

Federico Delrosso, Federico Delrosso Architects

Let's dream freely and keep nature close

Federico Delrosso, Federico Delrosso Architects

FEDERICO DELROSSO

Architetto e designer di origini biellesi, opera a livello internazionale occupandosi di architettura, Interior e product design. Rispettoso dei contesti naturali o urbani e dello spirito dei luoghi, inteso come energia e coscienza impressa nella memoria degli spazi, Federico Delrosso concepisce progetti dalla raffinata leggerezza caratterizzati da un approccio minimal-naturalista.

Molteplici le pubblicazioni che lo riguardano su riviste nazionali e internazionali quali Elle Decor, Interni, Interior Design, Wallpaper. Nel 2013 viene pubblicata la monografia Spostando il limite/Pushing the Boundaries (Skira), e nel 2018 esce il film Dreaming the Real, selezione ufficiale alla Milano Design Film Festival, che raccontano vent'anni di lavori dello studio.

Quando si intervista un architetto o un poeta o un artista bisognerebbe partire dalla definizione di cosa è l'architettura, la poesia o l'arte altrimenti mancano i punti di riferimento.

Ciò che rende speciale un'architettura è quell'alchimia che si genera tra lo spazio costruito, chi lo vive e chi lo ha concepito.

Il percorso così avviato deve anche potersi calare in una realtà storica e in una contemporanea e domandare se il l'architetto, il poeta, l'artista vivono nel passato, nel presente o per il futuro.

Nell'architettura c'è un costante passaggio di testimone fra ieri e oggi che rende tutto presente ed attuale. L'aderenza a ciò che è contemporaneo significa connessione e commistione continua con quello che mi circonda e sollecita.

Stabilito il tempo manca come ultimo criterio il luogo. Dove si fa l'edificio, dove vive la poesia e dove si colloca la pittura?

L'architettura ha la necessità di includere la realtà, il contesto, naturale o urbano, per conservare lo "spirito dei luoghi". Per questo credo che la vera architettura non possa fermarsi alle superfici esterne, ma debba svolgersi, come un nastro di moebius, dall'esterno verso l'interno, senza soluzione di continuità.

Federico Delrosso concludi tu:

Questa è la mia idea di Architettura Naturalistica, intesa non solo come rapporto con la natura ma con l'uomo in quanto parte di essa.

Caro Federico un tema che è sempre al centro dell'opera dei poeti e dei grandi artisti è la rappresentazione del dolore. Il tema è poco noto e frequentato dagli architetti. Ma forse questa pandemia che ancora non si è dissolta sopra le nostre teste per la prima volta pone anche voi, uomini del costruito, di fronte a una nuova realtà che prima non vi apparteneva: l'espressione della sofferenza, della paura, dell'insicurezza dell'uomo.

Come risponde la tua natura a questa domanda dell'uomo contemporaneo del 2021?

«In questo momento particolare, l'uomo ha la necessità di sentirsi protetto, ecco quindi che torna attuale il tema della casa



Teca House - Biella 2020

La Teca custodisce l'uomo e le sue emozioni. Un punto di vista privilegiato e poetico, una totale immersione nella natura, quasi come se il fruitore fosse sospeso nel vuoto. (Realizzazione: Panuccio Costruzioni)

Teca House - Biella 2020

The display case holds the man and his emotions. A privileged and poetic point of view, a total immersion in nature, almost as if the user were suspended in the void. (Construction: Panuccio Costruzioni)

■ When interviewing an architect or a poet or an artist one should start from the definition of what architecture, poetry or art is, otherwise there are no points of reference.

What makes architecture special is the alchemy generated between the space constructed, those who inhabit it and those who conceived it.

Once taken, the pathway must also be identifiable with a historical context and contemporary one and ask whether the architect, the poet, the artist lives in the past, in the present or for the future.

In architecture there is a constant passing of the baton between yesterday and today that makes everything present and current. Adherence to what is contemporary means continuous connection and

mingling with what surrounds and stimulates me.

Once time is established, the last criterion remaining is place. Where is the building made, where does the poem live and where is the painting placed?

Architecture needs to include the situation, the context, natural or urban, to preserve the "spirit of places". This is why I believe that true architecture cannot stop at external surfaces, but must unfold, like a Möbius strip, from the outside to the inside, without interruption.

Federico Delrosso, you conclude:

This is my idea of Naturalistic Architecture, understood not only as a relationship with nature but with man as part of it.

Dear Federico, a theme that

is always at the centre of the work of poets and great artists is the representation of pain. This theme is little known and rarely frequented by architects. But perhaps this pandemic that has not yet dispersed over our heads for the first time also obliges you, men of the built world, to face a new reality that was not previously yours: the expression of suffering, fear, and man's insecurity.

How does your nature answer this question from

FEDERICO DELROSSO

Architect and designer of Biellesi origins, operates on an international level dealing with architecture, Interior and product design. Respectful of natural or urban contexts and the spirit of the places, intended as energy and consciousness imprinted in the memory of spaces, Federico Delrosso conceives projects with refined lightness characterized by a minimal-naturalist approach. Many national and international publications have been made in magazines such as Elle Decor, Interni, Interior Design, Wallpaper. In 2013 he published the monograph Pushing the Boundaries (Skira), and in 2018 he released the film Dreaming the Real, an official selection at the Milano Design Film Festival, which narrates twenty years of works by the studio.

contemporary man in 2021?

"At this unusual moment, man needs to feel protected, so we have seen the return of the theme of the house as a 'nest', as a place of physical but above all emotional protection and comfort. So, we then need to re-evaluate spaces so that they are built on a human scale."

Continuing on the almost unreal yet dramatic theme of the period we are currently experiencing, the paradox of this pandemic, at least for us 'men of bricks', is that we are

come "nido", come luogo di protezione fisica ma specialmente emozionale, di comfort. Ecco allora che diventa necessario rivalutare gli spazi in modo che siano costruiti a misura d'uomo».

Proseguendo sul filo quasi irrealmente drammatico del periodo che stiamo vivendo il paradosso di questa pandemia, almeno per noi "uomini del mattone", è che ci si prospettano anni di grande impegno e creatività perchè l'effetto del COVID è stato amplificato nel rapporto uomo-edificio. Non vanno più bene le abitazioni, non servono più così tanti spazi per uffici, il retail sta cambiando pelle anche sulla spinta dell'e-commerce, le strutture sanitarie devono essere potenziate e incrementate con unità territoriali ancora da inventare. Ecco allora che il ruolo tuo, nel senso di chi esercita la professione di architetto, è chiamato dubbiamente in causa: una rima volta per adattare l'esistente alle nuove esigenze, la seconda volta è per sviluppare prodotti immobiliari nuovi.

Tu come ti vedi in questo ruolo di salvatore del Real Estate?

«Io credo che sia necessario un lavoro di filiera, noi architetti in generale siamo sempre stimolati da nuove sfide ma facciamo fatica a trovare adesione alle nostre visioni, dagli addetti ai lavori, specialmente da chi mette i soldi... È cambiato molto il modo

di lavorare, i team tecnici si sono allargati e specializzati sempre più, ma a mio avviso si sta perdendo quella parte essenziale del progetto, che è la natura dell'architettura. Oggi si progetta per rispondere a normative, per avere edifici in classe A per ragioni più commerciali che reali... Ed io non sono convinto che si viva meglio in una casa in classe A, ermetica, isolata dall'esterno, respirando aria trattata, senza poter aprire una finestra perchè si sbilancia l'impianto. Stiamo omologando l'architettura a scatole di efficienza energetica perdendo la qualità del vivere. Io credo che la vera sfida, è scardinare i punti di partenza, i brief di progetto, partendo dal benessere dell'uomo.

Ma è necessario che gli operatori, gli sviluppatori diano questa spinta, e gli architetti sicuramente saranno con loro». Mi rimane un'ultima domanda e voglio spenderla bene. Si va verso un mondo dove la tecnologia dominerà la scena e questo è buono. Ma dove la tecnica sarà dominio di pochi padroni planetari e questo va meno bene.

In questo conflitto come può fare l'uomo a mantenere quel filo diretto con la natura di cui fa parte come tu dicevi all'inizio. Non rischia di perdere la sua stella polare e perdersi nel vuoto del Cloud?

«Bisogna credere nelle potenzialità dell'uomo, che è stato capace di evolver-



si fino a diventare quasi artificiale, e sono convinto sia capace anche di fare qualche passo indietro. È necessario mantenere il contatto con la natura, perché è sempre la stessa da millenni ed è lì ad accoglierci per ricordarci chi siamo e da dove veniamo. Ma bisogna anche andare avanti, quindi non potremo mai fare a meno di subire i cambiamenti, che sono anche molto positivi. I sogni sono la nostra stella polare, bisogna continuare a sognare liberamente».



Villa Alce - Biella 2020

Intervento di ristrutturazione di villa anni 50 incentrata sulla riconnessione interno/esterno, attraverso un nuovo e coerente linguaggio materico. (Realizzazione: Panuccio Costruzioni - arredi su misura di Gaffuri Arredamenti)

Villa Alce - Biella 2020

Renovation of a 50's villa focused on internal /external reconnection, through a new and coherent language of materials. (Construction: Panuccio Costruzioni - Custom made furniture by Gaffuri Arredamenti)



looking at years of great commitment and creativity ahead of us because the effect of COVID has been amplified in the relationship between man and building. Homes are no longer adequate, less office space is now needed, retail, driven by e-commerce, is reinventing itself, and healthcare facilities must be reinforced and increased with local structures that have yet to be invented. So, your role, the role of those who practice the profession of architect, is undoubtedly called into question: first to adapt what already exists to new needs, and a second time to develop new real estate products.

How do you see yourself in this role of saviour of Real Estate?

"I believe we need to work as a supply chain, we architects in general are always stimulated by new challenges but we struggle to get our visions accepted by those in the industry, especially those who put up the money... Our way of working has changed a lot, technical teams have expanded and specialised more and more, but in my opinion, we are losing that essential part of the project, the nature of architecture. Today we design to comply with regulations, to have buildings in class A,

more for commercial reasons than real ones... And I am not convinced that life is better in a class A house: airtight, isolated from the outside, breathing treated air, unable to open a window because it throws the system off balance. We are reducing architecture to energy efficient boxes, losing sight of quality of life. I believe the real challenge is to dismantle the starting points, the project briefs, and start from human well-being. But this impetus must come from the operators, from the developers, and the architects will undoubtedly be at their side." I have one question left, so

Villa Alce - Biella 2020

La teca di vetro aperta verso il cielo media la relazione fra area wellness e living, memoria dell'originale impluvium. (Arredi su misura e rivestimenti in legno: Gaffuri Arredamenti)

Villa Alce - Biella 2020

The glass case open to the sky acts as a medium creating a relationship between wellness area and living, memory of the original impluvium. (Custom made furniture and woodwork: Gaffuri Arredamenti)

I want to make it a good one. We are moving towards a world where technology will dominate the scene and that's a good thing. But it's a scene where technology will be the domain of a few masters of the planet, and this is less good.

In this conflict, how can man keep that direct link with nature, of which he is a part, as you said at the beginning. Doesn't man risk losing his guiding star and getting lost in the void of the Cloud?

"We must believe in human potential. Man has been able to evolve to the point of becoming almost artificial, and I am convinced he is also capable of taking a step back. It is necessary to maintain contact with nature, because it has always been the same for millennia, and it's there to welcome us, to remind us who we are and where we come from. But we must also move forward, so we will never be able to avoid undergoing changes, which are also very positive. Dreams are our guiding star; we must continue to dream freely."

Abbiamo voluto suggellare questo momento storico dando vita ad un'opera unica e inedita nel suo genere che è la testimonianza di come le aziende e i protagonisti del Real Estate abbiano vissuto e reagito alla crisi dovuta all'emergenza sanitaria. Si parla di RE-partenza delle aziende.

Ogni protagonista racconta come ha reagito alla crisi, quali idee ha adottato per la propria azienda, come si sta RE-inventando per affrontare una situazione unica, senza precedenti, paragonabile solo ad uno stato di guerra.

Il RE-nascimento richiede creatività, intuizione e genialità, caratteristiche che hanno reso gli imprenditori e i manager italiani famosi nel mondo.

Con questo volume che fa parte della collana BREI® Book Real Estate Italy, giunta alla quarta edizione, vogliamo condividere i loro racconti, infondere fiducia, offrire spunti di riflessione.

Vi auguriamo una piacevole lettura e vi diamo appuntamento alla prossima storia.

We wanted to seal this historic moment by creating a unique work, the first of its kind, bearing witness to the ways companies and Real Estate players have experienced and reacted to the crisis caused by the health emergency. There is talk of a RE-Start for companies.

Each interviewee tells us how they reacted to the crisis, what ideas they adopted for their company, and how they are RE-inventing themselves to tackle a unique and unprecedented situation, comparable only to a state of war. The RE-birth requires creativity, intuition and brilliance, characteristics that have made Italian entrepreneurs and managers famous around the world.

With this book which is part of the BREI® Book Real Estate Italy series, now in its fourth edition, our aim is to share their tales to instil trust and offer food for thought. All that remains to say is happy reading and we'll catch you on the next story.



NUOVE IDEE DI COMUNICAZIONE

€ 30,00

ISBN 978-88-946328-0-4



9 788894 632804